

(Parte riservata all'ufficio)

AL COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO DI  
P A D O V A

PRATICA N°.....	(Parere del Comando)
PROTOCOLLO N°.....	

RELAZIONE TECNICA

allegata al progetto per la costruzione di: ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO  
ad uso: STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Da erigersi nel Comune di GALLIERA VENETA loc/via \_\_\_\_\_  
Roma, \_\_\_\_\_ n° 63

PROPRIETARIO: ULSS. n. 19 del MEDIOBRENTA - Cittadella PD  
TELEFONO 049.5971980

RAGIONE SOCIALE: ULSS n. 19 del MEDIOBRENTA - Cittadella PD

CODICE FISCALE: 90000110289

LEGALE RAPPRESENTANTE: PIZZIOLO prof. Giancarlo  
TELEFONO 049. 5970901

PROGETTISTA: architetto Antonio PASQUALIN  
TELEFONO 049.5951535

Attività svolta: Struttura residenziale per anziani non autosufficienti  
individuata al n° 86 del D.M. 16 febbraio 1982 (G.U. n° 98 del  
09.04.82) e comprendente anche le attività di cui ai numeri =====  
===== del Decreto medesimo.

Ubicazione: |X| Centro abitato  
              | | Zona periferica  
              | | Zona isolata

Sede VV.F. più vicina: Cittadella PD

Riferimento ad eventuali precedenti progetti già approvati dai VVF pratica n° _____ del _____ prot n° _____
---

Numero addetti alla lavorazione (attività industriali) persone n° .....  
 Massimo affollamento possibile (attività commerciali, civili) persone n° 50 .....

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GENERALI**

- Altezza del fabbricato m. 6.30 ..... (dal pavimento dell'ultimo piano al livello del piano esterno accessibile ai mezzi dei Vigili del Fuoco)
- Superficie coperta mq. 1726.21 (\*) ..... Cubatura mc. 9321.5 (\*) .....
- Accessibilità da cortile interno al piano terra .....  
 (\*) i dati sono riferiti all'ala est piano terra.

**Piani interrati**

**Uscite**

- 3° piano interrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 2° piano interrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 1° piano interrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- Piano seminterrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- Piano terra ad uso struttura per anziani non autosufficienti ..... uscite verso l'esterno n° 4 .....

**Piani fuori terra**

- 1° piano fuori terra ad uso degenza ospedaliera ..... uscite verso l'esterno n° 2 .....
- 2° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 3° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 4° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 5° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 6° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 7° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- 8° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....
- Le uscite si apriranno nel senso della via di fuga? SI  NO

— Percorso massimo per raggiungere un'uscita mt. 55 circa .....

**Scale**

- Vani scale n° ..... di cui protetti n° ..... a prova di fumo interno n° ..... a prova di fumo esterno n° .....
- Scala indicata in plan. con ..... largh. mt. .... alzata cm. .... pedata cm. .... gradini rampa n° .....



**DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ (10)**

Per le attività industriali si devono evidenziare le lavorazioni eseguite con particolare riguardo alla pericolosità ed all'affidabilità degli impianti, nonché al carico d'incendio presente.

Per le attività civili si dovrà relazionare dimostrando punto per punto la rispondenza dell'immobile alle normative specifiche di sicurezza.

Per locali aperti al pubblico o in struttura metallica si dovrà eseguire il calcolo del carico di incendio (CMI n° 91 del 14/09/1961) e dovranno essere indicate le classi dei materiali d'arredo).

— Elenco delle sostanze (e relativi quantitativi) che presentano pericolo di esplosione o di incendio:

Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....

— Impianti ed apparecchiature pericolose: .....

.....

.....

.....

.....

— Descrizione generale: la descrizione generale è riportata nella pagina seguente  
al punto (1)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(1)

La struttura residenziale per anziani non autosufficienti in esame può essere assimilata ad attività civile. Essa riguarda esclusivamente il piano terra dell'ala est della Villa Imperiale di Galliera Veneta.

Considerata la tipologia delle persone residenti le stanze di degenza avranno arredi di tipo specifico per persone non autosufficienti, realizzati con idonei materiali, saranno inoltre prive di tendaggi. Il connettivo fra le sezioni della struttura residenziale sarà privo di alcun arredo.

Per le rimanenti tipologie di locali valgono le seguenti indicazioni:

- U 01 presidio: eventuali apparecchiature per il riscaldamento delle vivande, che comunque sono prodotte e confezionate in altra sede, saranno di tipo elettrico.
- U 06 ambulat.: eventuali apparecchiature per un ulteriore e localizzato riscaldamento saranno di tipo elettrico.
- U 02 farmacia: i generi di medicinali e di attrezzature sono strettamente connessi con la tipologia dei residenti.
- U 03-04 dep. :conterranno esclusivamente biancheria in uso giornaliero chiusa in armadi metallici.
- C 01-02 att.comuni: si tratta di ambienti che pur destinati ad un uso collettivo dei residenti non consentono che un affollamento massimo non superiore a 25 persone.
- ascensori e montacarichi: non sono previsti in uso per la struttura residenziale.

(2)

Parte dei corpi illuminanti sono dotati di gruppi autonomi di illuminazione che garantiscono livelli di illuminamento di emergenza idonei alla tipologia del locale dove sono installati. Per il numero, la tipologia e la dislocazione si vedano i dis. n. 15 e 16, ed inoltre per le caratteristiche tecniche all'art. 14 Impianto luci di sicurezza il Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche di esecuzione n. 3 - Impianti elettrici.

(3)

Le tubazioni di diametro 1,5" che servono le bocche da incendio UNI 45 mm. si diramano dal collettore principale (diametro 4") che ovviamente alimenta anche i servizi igienici.

(4)

L'alimentazione dell'impianto è fornita dall'acquedotto cittadino che carica, a mezzo pompe di sollevamento, una torre pizometrica (alta circa 30 m.), dopo la quale parte il collettore principale.

(5)

L'impianto è costantemente sotto pressione (3 atmosfere), e sarà munito di attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco.

## SERVIZI ED IMPIANTI TERMICI

### Autorimesse

- Esistono autorimesse? SI  NO  (Se SI compilare apposito modulo)

### Impianti termici :

- Impianto termico centralizzato? SI  NO  (Se SI compilare apposito modulo)

- Impianti termici autonomi? SI  NO

Ad uso .....

Potenzialità kcal/h ..... Combustibile .....

### Cucine (Per collettività)

- Esiste impianto centralizzato di cucine? SI  NO  (Se SI compilare apposito modulo)

### Depositi olii minerali

- Esiste un deposito di oli minerali (benzine, gasolio ecc.) o di G.P.L.? SI  NO

(Se SI inoltrare apposita relazione tecnica)

### Ascensori, montacarichi

- Ascensori n° ..... Tipo ..... Corsa mt. .... Fermate n° .....

- Caratteristiche vano corsa .....

- Caratteristiche porte al vano .....

- Superficie aereazione vano corsa mq. .... Superficie locale macchine mq. ....

## IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA

### Impianti distribuzione gas combustibile

Gli impianti in oggetto sono stati progettati e saranno realizzati secondo quanto previsto dalla Legge 06/12/1971 n° 1083, secondo le regole specifiche della buona tecnica per la salvaguardia della sicurezza? non esistono ..... (si - non esistono)

### Impianti distribuzione energia elettrica

Gli impianti in oggetto sono stati progettati e saranno realizzati secondo quanto previsto dalla Legge 01/03/1968 n° 186, secondo regola d'arte? <sup>SI</sup> ..... (si - non esistono)

- Esiste impianto di luci d'emergenza? SI  NO  Descrizione: la descrizione é riportata a pagina 5 della presente Relazione Tecnica al punto (2)

- L'impianto è provvisto di un interruttore generale installato in posizione segnalata SI  NO

Dove nel locale di presidio siglato U 01 ..... Riferim. planimetrico Tav. 15....

N.B. All'atto della richiesta del certificato di abitabilità verrà prodotta una dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti l'esecuzione delle prove di collaudo prescritte e l'osservanza delle norme citate nel capitolo «IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA»

## MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

### Impianti idrici antincendio

Idranti  Impianti fissi di spegnimento automatico  Nessuno

- Tipo di rete idrica: ad anello  a maglie  altri  .....
- Con tubi in acciaio..... Tubazioni con diametro minimo mm. 42.....  
(non inferiore a 40 mm.)
- Bocche da incendio con diametro UNI 45 mm. - n° 5.....
- Bocche da incendio con diametro UNI 70 mm. - n° .....

### Custodia delle bocche da incendio

- Altezza (non inferiore a 0,55 mt.) m. 1.10..... Larghezza (non inferiore a 0,35 mt.) m. 0.35.....
- Lunghezza della manichetta mt. 15 - 20.....
- La rete idrica sarà indipendente da quella dei servizi sanitari? SI  NO   
vedi nota (3) a pag. 5

### Dimensionamento dell'impianto

- Prestazioni minime al bocchello delle lance nelle condizioni peggiori di altimetria e distanza:  
Portata 144 lt./min..... (non inferiore a 120 lt/min. primo per idranti UNI 45 mm.)  
Portata ....., (non inferiore a 250 lt/min. primo per idranti UNI 70 mm.)  
Pressione 3 atmosfere..... (non inferiore a 2 atm.)

L'impianto è dimensionato per una portata totale determinata considerando la probabilità di contemporaneo funzionamento del 50% delle bocche da incendio e, per ogni montante, delle bocche di almeno 2 piani.

### Alimentazione dell'impianto

- Acquedotto cittadino  Serbatoio sopraelevato da mc. 60..  Serbatoio da mc. .... con impianto di pompaggio  vedi nota (4) a pag. 5

L'impianto è costantemente sotto pressione e munito di attacco per il collegamento dei mezzi dei Vigili del Fuoco in posizione visibile e facilmente accessibile. vedi nota (5) a pag. 5

### Capacità della riserva idrica

- È assicurato il funzionamento dell'impianto per ..... minuti primi (minimo 30) con portata ..... e pressione .....

### Mezzi di estinzione portatili

- n° estintori 13 del tipo polvere da Kg. 9.. classe 21A - 89B n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe ....
- n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe .... n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe .....

### Impianti di rivelazione automatici

- Tipo a sensori ottici..... collegati ad allarme ottico  
SI  NO  collegati ad allarme acustico SI  NO  - Area controllata mq. 1382,96  
(tutta)





Rif. Pratica

AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MARCA  
DA  
BOLLO

N° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto (1) \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)

con domicilio in \_\_\_\_\_  
(Via/Piazza) (n° civico)

\_\_\_\_\_  
(C.A.P.) (comune) (pref.) (telefono)

titolare dell'attività soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del  
D.M. del 16/02/1982 (G.U. n° 98 del 09/04/1982)

nella sua qualità di (2) \_\_\_\_\_  
della \_\_\_\_\_

(ragione sociale)

ai sensi della legge 26/07/65 n° 966 e del D.P.R. 29/07/1982 n° 577

RICHIEDE IL

- RILASCIO DEL PARERE PREVENTIVO  
 RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI  
 RINNOVO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

per la seguente attività \_\_\_\_\_  
individuata al N° \_\_\_\_\_ del D.M. 16/02/1982 comprendente anche le attività di  
cui ai Numeri \_\_\_\_\_ del decreto  
medesimo.

L'attività è ubicata in \_\_\_\_\_  
(Via/Piazza) (n° civico)

\_\_\_\_\_  
(C.A.P.) (Comune) (pref.) (telefono)

Si allega la seguente documentazione (3)

- relazione tecnica in numero \_\_\_\_\_ copie;  
 elaborati grafici in numero \_\_\_\_\_ copie;  
 certificazioni;  
 documentazione qualificata sul piano tecnico;  
 dichiarazione del titolare dell'attività attestante che non è mutata la si-  
tuazione valutata al momento del rilascio del C.P.I. (art.4 Legge 818/84);  
 perizia giurata relativa alla efficienza dei dispositivi, dei sistemi ed im-  
pianti antincendio (art.4 Legge 818/84);  
 altra \_\_\_\_\_

Firma del titolare

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Note: (1) Cognome e Nome del titolare o responsabile legale;  
(2) Qualifica del richiedente dell'attività soggetta al controllo;  
(3) Barrare la casella corrispondente alla documentazione allegata.

(Parte riservata all'ufficio)

AL COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO DI \_\_\_\_\_

PRATICA N° .....
PROTOCOLLO N° .....

(Parere del Comando)

RELAZIONE TECNICA

allegata al progetto per la costruzione di: \_\_\_\_\_  
ad uso: \_\_\_\_\_

Da erigersi nel Comune di \_\_\_\_\_ loc/via \_\_\_\_\_  
n° \_\_\_\_\_

PROPRIETARIO: \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_

RAGIONE SOCIALE: \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE: \_\_\_\_\_

LEGALE RAPPRESENTANTE: \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_

PROGETTISTA: \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_

Attività svolta: \_\_\_\_\_  
individuata al n° \_\_\_\_\_ del D.M. 16 febbraio 1982 (G.U. n° 98 del  
09.04.82) e comprendente anche le attività di cui ai numeri \_\_\_\_\_  
del Decreto medesimo.

Ubicazione: | | Centro abitato  
              | | Zona periferica  
              | | Zona isolata

Sede VV.F. più vicina: \_\_\_\_\_

Riferimento ad eventuali precedenti progetti già approvati dai VV.F. pratica n° _____ del _____ prot n° _____
---

Numero addetti alla lavorazione (attività industriali) persone n° .....  
Massimo affollamento possibile (attività commerciali, civili) persone n° .....

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GENERALI**

— Altezza del fabbricato m. .... (dal pavimento dell'ultimo piano al livello del piano esterno accessibile ai mezzi dei Vigili del Fuoco)  
— Superficie coperta mq. .... Cubatura mc. ....  
— Accessibilità .....

**Piani interrati**

**Uscite**

— 3° piano interrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 2° piano interrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 1° piano interrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— Piano seminterrato ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— Piano terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....

**Piani fuori terra**

— 1° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 2° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 3° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 4° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 5° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 6° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 7° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— 8° piano fuori terra ad uso ..... uscite verso l'esterno n° .....  
— Le uscite si apriranno nel senso della via di fuga? SI  NO   
— Percorso massimo per raggiungere un'uscita mt. ....

**Scale**

— Vani scale n° ..... di cui protetti n° ..... a prova di fumo interno n° ..... a prova di fumo esterno n° .....  
— Scala indicata in plan. con ..... largh. mt. .... alzata cm. .... pedata cm. .... gradini rampa n° .....



**DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ (10)**

Per le attività industriali si devono evidenziare le lavorazioni eseguite con particolare riguardo alla pericolosità ed all'affidabilità degli impianti, nonché al carico d'incendio presente.

Per le attività civili si dovrà relazionare dimostrando punto per punto la rispondenza dell'immobile alle normative specifiche di sicurezza.

Per locali aperti al pubblico o in struttura metallica si dovrà eseguire il calcolo del carico di incendio (CMI n° 91 del 14/09/1961) e dovranno essere indicate le classi dei materiali d'arredo).

— Elenco delle sostanze (e relativi quantitativi) che presentano pericolo di esplosione o di incendio:

Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....
Sost. ....	Kg. ....	Sost. ....	Kg. ....

— Impianti ed apparecchiature pericolose: .....

.....

.....

.....

.....

— Descrizione generale: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## SERVIZI ED IMPIANTI TERMICI

### Autorimesse

- Esistono autorimesse? SI  NO  (Se SI compilare apposito modulo)

### Impianti termici :

- Impianto termico centralizzato? SI  NO  (Se SI compilare apposito modulo)

- Impianti termici autonomi? SI  NO

Ad uso .....

Potenzialità kcal/h ..... Combustibile .....

### Cucine (Per collettività)

- Esiste impianto centralizzato di cucine? SI  NO  (Se SI compilare apposito modulo)

### Depositi olii minerali

- Esiste un deposito di oli minerali (benzine, gasolio ecc.) o di G.P.L.? SI  NO

(Se SI inoltrare apposita relazione tecnica)

### Ascensori, montacarichi

- Ascensori n° ..... Tipo ..... Corsa mt. .... Fermate n° .....

- Caratteristiche vano corsa .....

- Caratteristiche porte al vano .....

- Superficie aereazione vano corsa mq. .... Superficie locale macchine mq. ....

## IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA

### Impianti distribuzione gas combustibile

Gli impianti in oggetto sono stati progettati e saranno realizzati secondo quanto previsto dalla Legge 06/12/1971 n° 1083, secondo le regole specifiche della buona tecnica per la salvaguardia della sicurezza? ..... (si - non esistono)

### Impianti distribuzione energia elettrica

Gli impianti in oggetto sono stati progettati e saranno realizzati secondo quanto previsto dalla Legge 01/03/1968 n° 186, secondo regola d'arte? ..... (si - non esistono)

- Esiste impianto di luci d'emergenza? SI  NO  Descrizione: .....

- L'impianto è provvisto di un interruttore generale installato in posizione segnalata SI  NO

Dove ..... Riferim. planimetrico Tav. ....

N.B. All'atto della richiesta del certificato di abitabilità verrà prodotta una dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti l'esecuzione delle prove di collaudo prescritte e l'osservanza delle norme citate nel capitolo «IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA»

## MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

### Impianti idrici antincendio

Idranti  Impianti fissi di spegnimento automatico  Nessuno

— Tipo di rete idrica: ad anello  a maglie  altri  .....

— Con tubi in ..... Tubazioni con diametro minimo mm. ....  
(non inferiore a 40 mm.)

— Bocche da incendio con diametro UNI 45 mm. - n° .....

— Bocche da incendio con diametro UNI 70 mm. - n° .....

### Custodia delle bocche da incendio

— Altezza (non inferiore a 0,55 mt.) ..... Larghezza (non inferiore a 0,35 mt.) .....

— Lunghezza della manichetta mt. ....

— La rete idrica sarà indipendente da quella dei servizi sanitari? SI  NO

### Dimensionamento dell'impianto

— Prestazioni minime al bocchello delle lance nelle condizioni peggiori di altimetria e distanza:

Portata ..... (non inferiore a 120 lt/min. primo per idranti UNI 45 mm.)

Portata ..... (non inferiore a 250 lt/min. primo per idranti UNI 70 mm.)

Pressione ..... (non inferiore a 2 atm.)

L'impianto è dimensionato per una portata totale determinata considerando la probabilità di contemporaneo funzionamento del 50% delle bocche da incendio e, per ogni montante, delle bocche di almeno 2 piani.

### Alimentazione dell'impianto

— Acquedotto cittadino  Serbatoio sopraelevato da mc. ....  Serbatoio da mc. .... con impianto di pompaggio

L'impianto è costantemente sotto pressione e munito di attacco per il collegamento dei mezzi dei Vigili del Fuoco in posizione visibile e facilmente accessibile.

### Capacità della riserva idrica

— È assicurato il funzionamento dell'impianto per ..... minuti primi (minimo 30) con portata ..... e pressione .....

### Mezzi di estinzione portatili

n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe .... n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe ....

n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe .... n° estintori .... del tipo ..... da Kg. .... classe ....

### Impianti di rivelazione automatici

— Tipo ..... collegati ad allarme ottico

SI  NO  collegati ad allarme acustico SI  NO  - Area controllata mq. ....





**Richiesta di nulla osta preventivo**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- 2) Disegni: planimetria generale con indicazione della posizione dello stabilimento o dell'edificio interessato in scala 1:500 o 1:1000 con l'indicazione, nel raggio di 100 mt., degli edifici o attività esistenti. In particolare dovranno essere indicate: scuole, ospedali, locali aperti al pubblico, linee ferroviarie, linee elettriche, metanodotti, gasdotti, depositi di materie pericolose, corsi d'acqua, ponti, strade e opere d'arte in genere;  
Progetto quotato e indicante la destinazione di ogni locale, in scala 1:100 dell'attività comprensivo di piante, prospetti e sezioni, redatto con la simbologia di cui al Decreto 30 novembre 1983 (G.U. n° 339 del 12/12/1983).

**Richiesta di visita di collaudo**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco .
- 2) Presentazione delle omologazioni e dei collaudi di resistenza dei dispositivi di sicurezza e prova a pressione degli impianti e serbatoi nonché dichiarazione di conformità degli impianti elettrici, della rete di adduzioni del gas a firma di professionista iscritto all'albo.

**Richiesta di visita di controllo dell'esecuzione delle prescrizioni impartite**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

**Richiesta di rinnovo del certificato di prevenzione incendi**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale Vigili del Fuoco .
- 2) Oppure, in sostituzione della visita in loco, dichiarazione del titolare dell'attività, presentata in tempo utile, in cui si attesti che non è mutata la situazione valutata alla data del rilascio del certificato stesso ed una perizia giurata integrativa per quanto riguarda l'efficienza dei dispositivi, sistemi ed impianti antincendio. (Art. 4 legge 07/12/1984 n° 818).

**N.B.** Tutti i disegni dovranno essere presentati in triplice copia ed inoltre, sia i disegni che gli elaborati, dovranno essere in formato UNI e la simbologia dovrà essere quella prevista dal D.M. 30 novembre 1983 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 339 del 12/12/1983.



**Richiesta di nulla osta preventivo**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- 2) Disegni: planimetria generale con indicazione della posizione dello stabilimento o dell'edificio interessato in scala 1:500 o 1:000 con l'indicazione, nel raggio di 100 mt., degli edifici o attività esistenti. In particolare dovranno essere indicate: scuole, ospedali, locali aperti al pubblico, linee ferroviarie, linee elettriche, metanodotti, gasdotti, depositi di materie pericolose, corsi d'acqua, ponti, strade e opere d'arte in genere;  
Progetto quotato e indicante la destinazione di ogni locale, in scala 1:100 dell'attività comprensivo di piante, prospetti e sezioni, redatto con la simbologia di cui al Decreto 30 novembre 1983 (G.U. n° 339 del 12/12/1983).

**Richiesta di visita di collaudo**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- 2) Presentazione delle omologazioni e dei collaudi di resistenza dei dispositivi di sicurezza e prova a pressione degli impianti e serbatoi nonché dichiarazione di conformità degli impianti elettrici, della rete di adduzioni del gas a firma di professionista iscritto all'albo.

**Richiesta di visita di controllo dell'esecuzione delle prescrizioni impartite**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

**Richiesta di rinnovo del certificato di prevenzione incendi**

- 1) Domanda redatta in carta legale o su apposito modulo (reso legale) indirizzata al Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- 2) Oppure, in sostituzione della visita in loco, dichiarazione del titolare dell'attività, presentata in tempo utile, in cui si attesti che non è mutata la situazione valutata alla data del rilascio del certificato stesso ed una perizia giurata integrativa per quanto riguarda l'efficienza dei dispositivi, sistemi ed impianti antincendio. (Art. 4 legge 07/12/1984 n° 818).

**N.B.** Tutti i disegni dovranno essere presentati in triplice copia ed inoltre, sia i disegni che gli elaborati, dovranno essere in formato UNI e la simbologia dovrà essere quella prevista dal D.M. 30 novembre 1983 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 339 del 12/12/1983.